

lato. L'infuriato Ottobuono allora gli passò colla spada la gola, e il lasciò morto. Ritiroffi Facino ad Alessandria; Ottobuono per opera del Verme fu introdotto in Milano. Di che peso fosse costui, non tardò quel popolo a sentirlo. Si studiarono i Cittadini di farlo partire, ma non partì senza aver prima cavato lor dalle borse più di cento mila Fiorini d'oro; e poi si unì a Monza con *Astorre Visconte* bastardo di Bernabò, per far guerra a Milano. Racconto io in poche parole tutti questi fatti, perchè l'affunto mio non mi permette di più. Nè si dee tacere, che Jacopo del Verme, già passato al soldo de' Veneziani, e spedito in Levante contro de' Turchi, quivi lasciò poi gloriosamente la vita. In quest' Anno a dì 17. di Marzo *Francesco da Gonzaga* Signore di Mantova, Principe affai rinomato pel suo valore, terminò la sua vita, con succedere a lui *Gian-Francesco* suo Figliuolo in età di circa quindici anni (a). Corse subito a Mantova *Carlo Malatesta*, siccome Zio materno d'esso novello Principe, per dare buon sesto a quel governo. Erasi intanto ritirato a Parma Ottobuono, e perchè il costume suo era di vivere di rapine, passò con più di due mila cavalli, benchè nemici- zia dichiarata non vi fosse, sul territorio della Mirandola e di S. Felice, fermandosi quivi più d'un mese. Immenso fu il saccheggio, ch'egli diede non solamente a quella contrada, ma anche a tutto il basso Modenese. Nè bastò questo alla sua crudel prepotenza. Sette navi grosse di Mercatanti Milanesi e Veneziani, cariche di mercatanzie per valore di più di cento cinquanta mila Fiorini d'oro, andavano giù per Po alla volta di Venezia. Aveano passaporto dello stesso Ottobuono, e a nulla servì; tutto fu preso dall'infaziabile ed infedel Tiranno.

(a) *Cronica di Bologna To. XVIII. Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCCCVIII. Indizione I.  
di GREGORIO XII. Papa 3.  
di ROBERTO Re de' Romani 9.

TANTO tempestarono i Cardinali zelanti del ben della Chiesa, e gli Ambasciatori di varj Principi, che *Papa Gregorio* contra suo genio deliberò di muoversi da Siena, per passare a Lucca (b), a fine di maggiormente avvicinarsi all'avversario *Antipapa Benedetto*, il quale sul fin dell' Anno precedente co' suoi Cardinali era venuto a Porto Venere. Fu quel verno de' più

(b) *Ser Cambrici, Cron. di Lucca, Tom. eod.*